

Energia da biocombustibili, arriva la norma per valutare la sostenibilità

MERCOLEDÌ 01 FEBBRAIO 2012 11:06

Con la nuova UNI/TS 11435:2012 è possibile calcolare il risparmio di emissioni di gas serra rispetto ai combustibili fossili



Com'è noto, l'energia prodotta da biocarburanti e bioliquidi concorre al raggiungimento degli obiettivi nazionali obbligatori – previsti dalla direttiva 2009/28/CE - per la quota complessiva di energia sul consumo finale lordo e per la quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti.

L'energia ottenuta da biocarburanti e bioliquidi può essere ammessa alle forme di incentivazione previste solo se vengono rispettati particolari criteri di sostenibilità che la stessa direttiva stabilisce. Con la **COM(2010)11** ("Relazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo sui criteri di sostenibilità relativamente all'uso di fonti da biomassa solida e gassosa per l'elettricità, il riscaldamento e il raffreddamento"), sono state fornite delle raccomandazioni sui criteri non vincolanti di sostenibilità della biomassa solida e gassosa, impiegata ad uso energetico, che richiedono la valutazione della sostenibilità della filiera.

Questa Comunicazione, tuttavia, fornisce solo alcuni valori indicativi di risparmio di gas ad effetto serra e solo per alcune filiere che nella maggioranza dei casi non trovano riscontro nella realtà nazionale.

Publicata la nuova UNI/TS 11435:2012

Per colmare la lacuna, l'UNI ha pubblicato la nuova UNI/TS 11435:2012 "Criteri di sostenibilità delle filiere di produzione di energia elettrica, riscaldamento e raffreddamento da biocombustibili solidi e gassosi da biomassa - Calcolo del risparmio di emissione di gas serra". Elaborata dal Gruppo di Lavoro CTI GL 1003 "Criteri di sostenibilità della biomassa - Biocombustibili solidi per applicazioni energetiche", la nuova specifica tecnica rappresenta uno strumento utile da utilizzare per la promozione dell'energia rinnovabile prodotta a partire dalla biomassa solida o gassosa e, al tempo stesso, fornisce agli operatori del settore uno strumento per valutare la sostenibilità in termini di risparmio di emissioni di gas serra, in particolare per alcune filiere significative per la realtà italiana.

Indice di emissione standard di gas serra

La UNI/TS 11435:2012 – in linea con le più diffuse metodologie utilizzate nel settore in quanto utilizza delle formule di calcolo dei risparmi di gas serra fornite dalla Commissione Europea - definisce un elenco di filiere di produzione di energia da biomasse solide e gassose di significativo interesse nazionale e assegna a ciascuna un indice di emissione standard di gas serra tenendo in considerazione il contesto nazionale. Questi valori standard possono essere impiegati per stabilire delle classifiche di sostenibilità relativamente al criterio del risparmio di emissioni di gas serra rispetto ai combustibili fossili di riferimento.

A chi si rivolge la nuova norma

La nuova specifica tecnica si rivolge ai soggetti, soprattutto utilizzatori finali e produttori di biocombustibili, che operano nell'ambito delle filiere di produzione di energia elettrica, riscaldamento e raffreddamento da biocombustibili solidi e gassosi da biomassa nonché al legislatore chiamato a regolare e promuovere tali attività.

[Mi piace](#)

[Registrazione](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

[Share](#)

Articoli correlati:

- [31/01/2012 - BIOMASSE, PROGETTO UNI IN INCHIESTA FINALE](#)
- [27/01/2012 - POI energia, dal 19 marzo le domande per il bando da 100 milioni](#)
- [13/01/2012 - BIOMASSE, PROGETTO UE-INDIA AFFIDATO AD ENEA](#)
- [11/01/2012 - Una cialda per le biomasse legnose](#)
- [21/12/2011 - Biocarburanti, l'Emilia Romagna frena](#)
- [19/12/2011 - Elettricità e sostenibilità bioliquidi, proposte di emendamento](#)